

LICENSING: UN MERCATO IN ITALIA DA 1,2 MILIARDI DI ROYALTY

share [f](#) [t](#) [G+](#) [p](#) [in](#)

Silvia Balduzzi



La nuova ricerca "Italian Licensing Industry Survey 2017" annunciata in occasione del Bologna Licensing Trade Fair (BLTF)

Il mercato del licensing in Italia ha sviluppato nel 2015 un fatturato di 1,2 miliardi di euro per le royalty relative alla compravendita di licenze e allo sviluppo di prodotti basati su marchi e property affermati. Un business in notevole crescita che ha quasi raddoppiato gli incassi del 2013, quando il fatturato delle royalty aveva raggiunto i 680 milioni di euro. È quanto emerge dalla nuova ricerca "Italian Licensing Industry Survey 2017", realizzata dalla società di consulenza PwC in collaborazione con l'associazione internazionale LIMA (Licensing Industry Merchandisers' Association) e con Licensing Italia. I risultati di questa ricerca sono stati annunciati in occasione dell'apertura oggi della fiera specializzata Bologna Licensing Trade Fair (BLTF), organizzata da BolognaFiere e giunta alla decima edizione, che si svolgerà fino a dopodomani 5 aprile nel Quartiere fieristico di Bologna, contemporaneamente alla grande Fiera del Libro per Ragazzi. La ricerca "Italian Licensing Industry Survey 2017" è stata elaborata da PwC nel 2016 sulla base di un questionario inviato nel corso del 2015 a 183 aziende italiane (101 hanno risposto) attive nel mercato come licenzianti o agenzie di licensing. Il business più dinamico è risultato essere la moda, che ha fatto registrare 613,9 milioni di euro di incassi per le royalty (pari al 52,8% del totale). Altri settori importanti sono i character, cioè i personaggi lanciati dai cartoon, con un fatturato di 178,2 milioni (15,3%), l'automotive con 101,2 milioni (8,7%), l'abbigliamento con 86,4 milioni (7,4%) e lo sport con 56,9 milioni (4,9%). Sul totale di 1,2 miliardi di euro di fatturato per le royalty, la maggior parte proviene direttamente dall'Italia (477,6 milioni, 41,1%), seguita dal resto dell'Europa (293,7 milioni, 25,3%), dall'Estremo Oriente (178,1 milioni, 15,5%), dal Nord America (163,6 milioni, 14,1%) e infine dal Sud America (48,5 milioni, 4,2%).

